

Scuola S.M. Valverde di Valverde
MENU
[Home](#)
[Archivio](#)
[Entra in redazione](#)
[Scrivici](#)

SEZIONI
[A scuola](#)
[Bacheca](#)
[Chi siamo](#)
[Città Regione Mondo](#)
[Faq](#)
[Personaggi](#)
[Senti chi parla](#)
[Sport](#)
[Tutti creativi](#)
[Web e dintorni](#)
[> home > A scuola](#)
VI RACCONTIAMO UNA DIVERTENTE ESPERIENZA

 La nostra gita a Comiso, presso la " Torre di Canicarao"
Lombardo Charlotte e Jessica Miraglia.

VI RACCONTIAMO UNA DIVERTENTE ESPERIENZA La nostra gita a Comiso, presso la " Torre di Canicarao" Venerdì, 30 Gennaio, siamo andati, per una gita d'istruzione, a Comiso, in provincia di Ragusa. Partiti da Valverde (Ct), dopo circa due ore di viaggio (pioveva ed il pullman andava piano), siamo arrivati presso un'azienda agrituristica, Torre di Canicarao, che offre ai ragazzi, accompagnati dagli insegnanti, l'opportunità di "fare " il pane: impastare, come si faceva una volta, a mano, usando lievito naturale e farina di grano duro, mettere a lievitare le forme ricavate e quindi infornare. (In tempo di vendemmia si pesta l'uva, dopo averla raccolta nei vigneti dell'azienda, e si partecipa a tutto il tradizionale processo.) Abbiamo perciò impastato a lungo farina, acqua, sale e lievito, ne abbiamo ricavato delle forme e lo abbiamo messo a lievitare. In attesa che venisse infornato, ci hanno offerto una "dolce" merenda: torta casalinga e the caldo, quindi siamo andati a visitare tutta l'azienda. Essa infatti era un palazzo nobiliare, che nel XVIII secolo apparteneva al marchese Trigona: egli se lo fece costruire al centro del suo feudo, dall'architetto Gagliardi, lo stesso che progettò i tanti palazzi di Noto, il cosiddetto "giardino di pietra", centro barocco in provincia di Siracusa. Il Palazzo, Torre di Canicarao, comprende la Corte interna, con alberi secolari, e la Cappella; all'esterno si possono osservare piante ed animali tipici, inoltre nella tenuta si trova anche, stranamente, un tempietto buddista. Noi abbiamo subito visitato il tempietto, che un monaco buddista, pacifista, ha costruito anni fa e che cura ancora adesso. Ci siamo arrampicati sulla collinetta dove esso sorge e siamo rimasti incantati: il vento entrava attraverso le fessure della parte più alta e produceva un fruscio strano e molto bello, sembrava ci dicesse qualcosa, ci raccontasse storie lontane. Mentre la professoressa osservava il tempio, noi ci siamo avventurati in un campo seminato a grano (come quello che poco prima avevamo "lavorato"); ma qui ci siamo sporcati tutti di concime naturale, probabilmente la "cacca" degli animali che sono allevati nella stessa azienda. Infatti, scesi dalla collina, ci siamo soffermati presso dei recinti, un piccolo zoo domestico, ed un parco giochi. Abbiamo osservato molti animali tipici della zona: papere, galline faraone, maiali neri, asini (dolcissimi ed affettuosi), gufi, cani, gatti, galline nostrane, colombi, tortore, conigli. In un'ampia vasca delle papere, nuotavano e svolazzavano (perché stuzzicate da noi); ci siamo soffermati ad accarezzare e a parlare con una coppia di asinelli, mentre i maiali, poco lontano, facevano una puzza che dava il voltastomaco. Abbiamo anche osservato le piante aromatiche e gli alberi tipici, che portavano attaccato un cartellino con su scritto il nome scientifico. Ritornati nella grande sala dell'azienda, abbiamo pranzato e i proprietari ci hanno offerto il pane che noi stessi avevamo preparato ed altro ancora da portare a casa. Abbiamo lasciato il luogo, nel primo pomeriggio, con grande dispiacere e ci siamo diretti verso il museo naturalistico ed oceanografico di Comiso, poco distante. Qui abbiamo ammirato: orsi polari, gufi, lucertole a due teste, crostacei, koala, ghepardi, fenicotteri, gru, ragni, farfalle, naturalmente tutti imbalsamati. Nella parte riservata agli animali marini abbiamo ammirato i delfini, tartarughe di grandi dimensioni e uno scheletro di balenottera; inoltre in speciali contenitori, immersi in un liquido, c'erano: l'interno dell'esofago, il cuore e le uova di tartaruga. Finita la visita siamo risaliti sull'autobus per tornare a casa: questa gita è stata bellissima e soprattutto è stata un'avventura interessante che ci ha fatto vedere una parte, a noi sconosciuta, della nostra bella Sicilia.


Lombardo Charlotte e Jessica Miraglia.

IC Scuola Media -Istituto

comprensivo di Valverde- Ct

[Torna alla sezione](#)

Kataweb - Repubblica.it - La Fragola - Copyright


 powered by **Kataweb**